



# COMUNE DI SELARGIUS

## PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 08 aprile 2014

### VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno Duemilaquattordici, addì otto del mese di aprile in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.<sup>00</sup> nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella		Assente
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea	Presente	
Aghedu Alessandro	Presente		Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan		Assente giustificato	Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio	Presente		Paschina Riccardo	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi		Assente
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia	Presente	
Felleca Roberto		Assente giustificato	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola		Assente
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar		Assente
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>19</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>6</i>

**PRESIDENTE DELLA SEDUTA**  
**Dott. PASCHINA RICCARDO**

**CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE**  
**Dott. PODDA SIRO**

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI  
ALLE ORE 19.<sup>10</sup> IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

## SOMMARIO

Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	4
Il Consigliere Contu Mariano Ignazio	4
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	4
Il Sindaco Cappai Gian Franco	5
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	6
<b>• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE PIANO TARIFFARIO TARI – TASSA SUI RIFIUTI 2014</b>	<b>6</b>
L'Assessore Aramu Giovanni	6
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	7
La Consigliere Corda Rita	7
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	8
Il Consigliere Cioni Riccardo	8
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	9
Il Consigliere Deiana Bernardino	9
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	10
L'Assessore Aramu Giovanni	10
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	10
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	10
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	12
La Consigliere Porcu Giorgia	12
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	13
Il Sindaco Cappai Gian Franco	13
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	14
Il Consigliere Contu Mariano Ignazio	14
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	16
La Consigliere Corda Rita	17
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	19
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	19
Il Consigliere Lilliu Francesco	19
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	19
Il Consigliere Lilliu Francesco	19
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	20
Il Consigliere Lilliu Francesco	20
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	20
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	20
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	20
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	20
Il Consigliere Melis Antonio	20
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	21
Il Consigliere Cioni Riccardo	21
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	22
Il Consigliere Deiana Bernardino	23
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	23
<b>• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI – MODALITÀ APPLICATIVE PER L'ANNO 2014</b>	<b>23</b>

	Pagina 3
Il Consigliere Lilliu Francesco	24
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	24
La Consigliere Corda Rita	24
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	24
Il Consigliere Lilliu Francesco	24
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	25
Il Consigliere Lilliu Francesco	25
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	25
L'Assessore Aramu Giovanni	26
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	27
<b>• PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ARMONIZZATO 2014/2016</b>	<b>28</b>
L'Assessore Aramu Giovanni	28
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	30
Il Consigliere Lilliu Francesco	30
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	31

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Con diciannove presenti la seduta è valida.

Nominiamo gli scrutatori per quest'oggi nella persona del Consigliere Delpin, della Consigliera Vargiu e del Consigliere Noli.

Prego, Consigliere Contu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
CONTU MARIANO IGNAZIO**

Presidente, io intervengo per chiederle la possibilità di fare una interrogazione urgente, anzi urgentissima.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Dal momento in cui mi parla di urgentissima, prego, Consigliere, ne ha facoltà.

**IL CONSIGLIERE CONTU MARIANO IGNAZIO**

Sì, anche perché devo dire, colleghi del Consiglio, signor Sindaco, signori Assessori oggi è comparso sulla stampa un articolo riferito ad un'area che si pensava e abbiamo creduto per diverso tempo soggetta a esproprio e ad occupazione d'urgenza, che si sono anche ripetute nel tempo, credo dal 1975 ad oggi, sto parlando dell'area prospiciente la scuola di via Bixio, dove addirittura come Amministrazione Comunale abbiamo realizzato una strada di accesso alla scuola e di comunicazione, appunto, per la scuola di via Bixio, oggi dedicata alla scuola media una parte, e per un periodo anche all'istituto per geometri.

Allora, leggere sulla stampa di oggi delle richieste avanzate dalla famiglia Sirigu in modo particolare, non voglio ricordare male, Sarigu o Sirigu, Sarigu, di una richiesta di risarcimento per quell'area quando le informazioni che avevamo a disposizione erano riferite praticamente a un riconoscimento, a una causa che con incarico professionale, incarico legale dato forse più di un decennio fa, forse durante l'Amministrazione Contu, non voglio ricordare male, e che si pensava risolta, risolto significa acquisite quelle aree al patrimonio comunale, ma mi sembra che l'Amministrazione Comunale oggi sia obbligata a tornare in Cassazione per dirimere definitivamente questo contenzioso.

Siccome è chiaro che questo problema che riguarda questa area, e diverse altre aree espropriate nelle Amministrazioni passate per le quali abbiamo diciamo dovuto pagare diversi milioni, forse qualche decina di milioni nel corso degli ultimi dieci anni, dire quando è che finisce questo percorso, ma non solo questo riferito all'area prospiciente appunto, opposta tra via Istria e i parcheggi di viale Trieste, ma soprattutto per quelle che sono le aree dove sono aperti ancora dei contenziosi rispetto ad espropri attivati anche venticinque anni fa.

Allora, chiedo al Sindaco per cortesia di far luce su questo aspetto riferito a questo caso nello specifico, ma in modo particolare anche in quelle che sono eventuali situazioni del genere che poi vanno a gravare in termini economici con responsabilità diverse sull'Amministrazione e, comunque sia, su un bilancio del Comune che già è un bilancio poco ricco, dobbiamo dirlo, e questo è il discorso sul quale entriamo molto probabilmente nel vivo oggi, il bilancio del 2014.

E, quindi, sapere se poi il bilancio del 2014 deve essere gravato anche da ulteriori esborsi riferiti a quest'area.

Grazie.

*Si dà atto che, alle ore 19,15, entra in aula il Consigliere Zaher e alle ore 19,19 il Consigliere Piras. I presenti sono 21.*

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Grazie, Consigliere Contu.

Io le ho dato l'opportunità di intervenire per l'interrogazione urgentissima, non urgente, ma lei sa bene che in fase di bilancio le interrogazioni non sono ammesse.

Prego, signor Sindaco, per la risposta; grazie.

#### IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Buonasera colleghe e colleghi del Consiglio, colleghi di Giunta, argomenti di questo genere già in aula ne abbiamo portati diversi, sono pratiche che noi ereditiamo dagli anni settanta, dagli anni ottanta.

Giusto per citare l'ultima che c'è costata quasi due milioni di euro che riguarda i piani di zona di Santu Nigola e l'asilo nido di via Milazzo, € 700.000 l'uno e € 1.200.000 l'altro, che forse sarebbero risorse che avremmo potuto... però, nella continuità amministrativa di cui io ho sempre parlato, ma che hanno fatto sempre tutti i Sindaci quando si è trattato di pratiche di questo genere, ovviamente abbiamo l'obbligo di affrontarle.

Questa è una pratica particolare; è una pratica particolare perché ce ne siamo occupati recentemente, e abbiamo fatto anche un incontro tra Segretario Generale, i dirigenti, i direttori d'Area interessati a questa pratica nel corso di questi ultimi anni, perché tutto riguarda un decreto di occupazione d'urgenza del 1987 legittimo, perché l'Amministrazione aveva programmato di fare la piazza antistante le scuole di via Bixio.

Vi è stato un ricorso al Tar contro questo provvedimento e, nel 1994, sto andando a memoria, dottor Podda mi corregga se sbaglio perché l'abbiamo visto da poco, nel 1994 questo ricorso è decaduto perché non sussisteva più l'interesse da parte dei proprietari, però hanno instaurato una causa civile nei confronti dell'Amministrazione, dove l'Amministrazione nel 2010 è stata condannata al pagamento di una determinata cifra più interessi monetari, occupazione d'urgenza e quant'altro.

La cosa peggiore è che l'Amministrazione peraltro è stata condannata alla restituzione di quest'area che non ha mai posseduto; sembra una cosa strana detta così, però la voglio dire perché è talmente fastidioso pensarlo, per un'area che l'Amministrazione non ha posseduto andrà a pagare quasi € 700.000, perché sono qualcosa di più dei € 600.000 di cui parla la stampa.

Non rimane in capo all'Amministrazione Comunale e nello stesso tempo dobbiamo fare la restituzione, per cui se noi dobbiamo fare un miglioramento, dobbiamo comunque intervenire con un'opera pubblica dovremo pagare quest'area.

Presumibilmente tutto risale, su quell'area passa un collettore, il Q2 che attraversa... qui non so se ci sia qualcuno, forse mi aiuta Tonino, che possono avere esperienza, Dario, non mi ricordo, passa un collettore che collega la via Trieste... Mariano, scusami anche tu memoria storica, la via Trieste con la via Istria.

Allora, è stato fatto un decreto di occupazione d'urgenza con uno stato di consistenza; lo stato di consistenza non l'abbiamo trovato ed è una delle ragioni peraltro, insomma non avendolo prodotto presumibilmente l'Amministrazione viene condannata anche per questo.

Non l'abbiamo trovato, così è.

Di un decreto di occupazione d'urgenza; peraltro, anche andando a cercare, voi sapete che c'è stato un progetto di completamento del CQ2 ed è stato richiesto ai proprietari un assenso per l'occupazione dell'area, anche questo all'interno del progetto non si trova, un allegato che c'era non si trova nel deliberato del Consiglio Comunale e non si trova nel deliberato di Giunta.

Ovviamente sono pratiche che presumibilmente nel corso di questi anni sono state recuperate per tutelare gli interessi dell'Amministrazione, e le pratiche non sono state risistemate ovviamente questo ci mette in difficoltà, perché in quella fase i proprietari Sarigu, Arthemalle, Pelaghi e quant'altro avevano dato l'assenso a che l'Amministrazione utilizzasse queste aree.

Quando è stato fatto lo stato di consistenza, da quello che abbiamo potuto ricavare dalla memoria storica di qualcuno, presumibilmente lo stato di consistenza del decreto di occupazione d'urgenza parlava solo della fascia che attualmente è asfaltata, dove passa la condotta, mentre invece

noi siamo stati citati per tutta l'intera area, qui ci sono ex Sindaci, ex Assessori, colleghi di Consiglio che l'hanno vissuto, che l'Amministrazione Comunale non ha mai posseduto.

Non ha mai posseduto e per la quale invece il Tribunale ci sta condannando a pagare per una occupazione che non abbiamo mai avuto, per un mancato guadagno, come si chiama il danno emergente e il lucro cessante, per qualcosa che l'Amministrazione non ha mai utilizzato.

Obiettivamente, anche dare l'immagine di un qualcosa che questo contenzioso che dura da trent'anni, dove presumibilmente l'Amministrazione non ha nessun tipo di responsabilità ed è la ragione per cui comunque abbiamo deciso di andare in Cassazione perché riteniamo, immagino che ovviamente il Giudice si sarà espresso sulla base degli atti che sono stati presentati e da lui posseduti e verificati, però riteniamo che questa sia fundamentalmente una ingiustizia nei confronti dell'Amministrazione Comunale, dei cittadini del Comune di Selargius perché lo stato di consistenza del 2003, ad esempio, che interesse aveva l'Amministrazione Comunale a prendere tutta l'area quando doveva passare solo con un collettore? E, peraltro, non ci hanno mai consentito di sistemarla, mai.

C'è stato un momento in cui l'Amministrazione Comunale aveva intenzione di acquistarla, erano stati anche stanziati dei soldi, poi per una serie di ragioni in quel periodo il Sindaco di allora, la maggioranza di allora decise di trasferire queste risorse da un'altra parte, a Paluna – San Lussorio, per cui non c'erano più neppure le risorse per l'acquisto.

Quindi, obiettivamente ci troviamo in difficoltà perché ereditando queste pratiche, e comunque questi contenziosi che durano trent'anni, dove si perde anche... nel senso, durano tantissimo e andarli a ricostruire di volta in volta per l'Amministrazione sta diventando un problema.

Stiamo ricostruendo tutto l'archivio di tutte le cause legali che sono in pendenza, vedere anche tutti gli allegati e così via, proprio per evitare che possano succedere queste cose, perché la pratica poteva essere seguita, il decreto di occupazione d'urgenza veniva preparato dall'urbanistica, il lavoro era un lavoro pubblico per cui l'atto poteva andare nella pratica del progetto e così via, sono cose che voi tutti comprendete perché avvenivano normalmente e, quindi, diventa difficile ricostruire la pratica.

Ci troviamo fortemente in difficoltà, perché riteniamo sia una profonda ingiustizia nei confronti dei cittadini di Selargius chiamati con risorse proprie a pagare questo; spero di essere stato chiaro Consigliere Contu.

*Si dà atto che, alle ore 19,35, entra in aula il Consigliere Schirru. I presenti sono 22.*

#### **IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Grazie, signor Sindaco.

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno Approvazione piano tariffario TARI, tassa sui rifiuti 2014.

Espone la pratica l'Assessore Aramu, prego.

#### **VIENE DISCUSSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Approvazione Piano tariffario TARI – Tassa sui Rifiuti 2014.*

#### **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE**

**ARAMU GIOVANNI – Bilancio, Affari Generali e Risorse umane**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, colleghi e amici Consiglieri la proposta è la n. 14 del 26/03/2014 e praticamente stiamo parlando dell'approvazione del piano tariffario TARI, tassa sui rifiuti 2014. L'altra settimana abbiamo visto il Regolamento I.U.C. e abbiamo visto l'IMU, adesso praticamente siamo parlando della TARI.

Premesso che la Legge n. 147 del 2013, cioè la Legge sulla Stabilità all'articolo 1 comma 639 istituisce la I.U.C., imposta unica comunale che si compone dell'IMU, imposta municipale propria, della TASI, tributo per i servizi indivisibili, e della TARI, tassa sui rifiuti, quest'ultima disciplinata compiutamente nei commi 641 e 668, e in particolare, sempre con riferimento sempre all'articolo 1 della Legge n. 147 del 2013 il comma 658, che impone all'Ente nella modulazione della tariffa di assicurare riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche; il comma 683 che riconosce in capo al Consiglio Comunale la competenza e l'approvazione delle tariffe entro il termine previsto dalla norma statale per l'approvazione del bilancio in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani; il Decreto del Ministro dell'interno del 13/02/2014, recentissimo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21/02/2014 che differisce al 30/04/2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali.

Il comma 666, che fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui l'articolo 19 del Decreto Legislativo n. 504 del '95 nella misura del 5% sull'importo dei tributi, che dovrà essere incassata dall'Ente e riservata all'Amministrazione Provinciale di Cagliari.

Dato atto che con la deliberazione lo stesso Consiglio Comunale ha approvato il piano finanziario del servizio igiene urbana per l'anno 2014, e precisamente il 27 marzo scorso, il Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale con il quale si applicava appunto l'applicazione della I.U.C. nei componenti TARI, TASI e IMU che abbiamo approvato l'altra settimana; la relazione allegata sotto la lettera A alla presente per farne parte integrante e sostanziale, per la quale il funzionario responsabile della I.U.C., la dottoressa Mascia qui presente, illustra le regole stabilite dal D.P.R. n. 158/99 utilizzate per l'elaborazione del piano tariffario per l'anno 2014.

Si è ritenuto necessario sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale la proposta di articolazione delle tariffe TARI per l'anno 2014 elaborata dall'ufficio tributi comunale con la previsione delle agevolazioni obbligatorie sopra illustrate, nonché con le ulteriori misure agevolative stabilite nel Regolamento Comunale succitato, queste ultime da finanziarie non con un aumento della pressione fiscale degli altri contribuenti, bensì con risorse derivanti dalla fiscalità generale.

Sulla presente proposta è stato dato il parere dell'Area 2 e dell'Area 3; è stata esaminata la proposta della Commissione ieri precisamente, e perciò praticamente quello che si propone al Consiglio Comunale è di approvare il piano tariffario TARI 2014 con l'allegato B e successivi; ringrazio.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Grazie a lei, Assessore Aramu.

Vorrei ringraziare per la sua presenza la dottoressa Mascia, responsabile dell'Area 3, che anche oggi ci tiene sostegno.

Sia apre la discussione, chi vuole intervenire? Prendiamo atto che non ci sono richieste di intervento. Vuole intervenire? Consigliera Corda, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri su questo provvedimento c'è stata una discussione molto animata nella Commissione bilancio, a cui ho avuto modo di partecipare, e poiché l'attribuzione della tassa sui rifiuti avviene sulla base di due parametri, sui metri quadri dell'abitazione e sul numero dei componenti familiari, non è contemplato nella determinazione della tariffa il reddito familiare, né è possibile dal punto di vista normativo introdurre l'elemento del reddito nella determinazione del tributo; però è possibile, almeno secondo quanto suggerito dalla responsabile del servizio, la dottoressa Mascia qui presente, determinare una categoria di cittadini che pagano il tributo che rientrano in determinate categorie di reddito, in una fascia di reddito ben precisa e, quindi, proporre per questa categoria ben definita la riduzione o l'esenzione addirittura del tributo.

Questo naturalmente comporterebbe una modificazione del Regolamento sulla I.U.C. che abbiamo approvato in precedenza, non sarebbe un impedimento la modifica del Regolamento, sempre che questo venga approvato nei termini del 30 aprile, che è la data ultima per l'approvazione del bilancio.

Racconto questo perché nella determinazione delle tariffe emerge chiaramente una diseguaglianza tra i cittadini, perché appunto ci sono cittadini che non hanno nessun reddito o che hanno un reddito basso e pagano alla stessa stregua di quei cittadini che, invece, hanno un reddito alto, o che hanno una situazione economica familiare differente.

E ci sembrava, almeno questa è la mia posizione, poi chi aveva una posizione diversa o uguale alla mia può dirlo dei colleghi Consiglieri presenti in Commissione, il concetto è questo, che la tassa, qualsiasi tassa che una pubblica amministrazione applica ai propri cittadini dovrebbe avvenire anche in considerazione del reddito che uno possiede, nel senso che chi ha di più dovrebbe pagare di più, chi ha di meno deve pagare di meno, però questo non è possibile con la determinazione del tributo così come accade adesso.

E allora la proposta è quella, la proposta che faccio e che poi abbiamo discusso anche sulla possibilità di verificare il reddito delle persone, cioè tutte cose che possono essere fatte dagli uffici, ma naturalmente non può essere fatto in questo momento, e allora la proposta è, fermo restando che adesso approviamo queste tariffe senza alcuna modificazione, però è necessario introdurre fin da questa deliberazione un indirizzo agli uffici, poi naturalmente se questa Amministrazione lo ritiene opportuno, io penso che sarebbe opportuno introdurre nella valutazione delle tasse che vengono applicati ai cittadini, che venisse introdotto anche il fattore reddituale in modo tale che si possa applicare in futuro una politica dei redditi, nel senso che deve essere un tributo più equo e che consente a chi non ha di pagare meno rispetto a chi ha.

Io mi sarei aspettata che il Presidente della Commissione, o comunque un esponente della maggioranza avesse introdotto questa discussione che c'è stata in Commissione, addirittura proporre un ordine del giorno per deliberare insieme all'applicazione di questa tariffe anche un indirizzo agli uffici perché per il futuro si lavori anche in questa direzione.

Io mi sono sforzata un po' di sintetizzare un dibattito che è stato ampio e articolato in Commissione, spero di essermi fatta capire dai colleghi del Consiglio.

Grazie.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Grazie a lei, Consigliera Corda.

Avrei voluto intervenire anch'io in qualità di componente della Commissione, però mi chiede la parola il Presidente della Commissione, il Consigliere Riccardo Cioni, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
CIONI RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Colleghi del Consiglio, della Giunta e gentile pubblico, innanzitutto ringrazio la Consigliera Corda che insomma ha creato spunto di riflessione sia in Commissione che oggi in Consiglio.

Diciamo che abbiamo preso atto, ma tutti eravamo concordi sul fatto che un parametro come quello reddituale fosse importante all'interno del contesto di questo tributo; è altresì vero che inserire oggi questo tipo di parametro diciamo non ci fosse il tempo per impostare tutto un lavoro di questo tipo ad oggi, ma ci siamo ripromessi in Commissione, ci siamo ripromessi sia come maggioranza e vuoi come commissari di minoranza di cercare di fare un lavoro che richiede una importante e attenta osservazione da parte degli uffici anche a livello di ricerca nell'ambito dei redditi, ricerca dei parametri da inserire, delle soglie dei parametri da inserire per poter esentare o comunque agevolare certe categorie che producono redditi oggettivamente bassi.

Quindi, ripeto è un lavoro macroscopico che ci siamo ripromessi di fare, e teniamo conto che considerato il poco tempo che abbiamo avuto da quando è stata emanata, da quando abbiamo potuto

esaminare tutte le carte, ci siamo sforzati di proporre delle agevolazioni importanti per quelle categorie che comunque oggi sarebbero state diciamo colpite maggiormente dall'introduzione di questa nuova tariffa per i tributi, per i rifiuti, la TARI.

Quindi, ricordo comunque lo sforzo notevole fatto da questa Amministrazione di stanziare € 200.000 a favore di quelle attività, di quelle utenze non domestiche che sarebbero state colpite in percentuale elevatissima con l'introduzione di questa nuova tariffa.

Cito le più importanti, quelle che producono una notevole quantità di umido che, essendo un rifiuto non riciclabile, avrebbero avuto un rincaro del 217% e noi ci siamo forzati di fare notevoli abbattimenti nei confronti di quelle utenze non domestiche, come questo caso, ma tutti i casi, sono otto categorie, adesso non ricordo tutti, vado a memoria, sono ortofrutticole, pescheria, ristoranti, pizzerie che sono fondamentalmente il tessuto imprenditoriale di questa città.

Noi ci siamo, ripeto, battuti e abbiamo stanziato una notevole cifra in un momento così difficile che è quello che stiamo vivendo oggi; quindi, l'occhio di riguardo l'abbiamo avuto e in più, per quanto concerne le utenze domestiche, invece abbiamo cercato di dare una mano concreta a quelli che sono i grossi nuclei familiari, che sono persone che oggi affrontano spese notevoli essendo quattro, cinque componenti, infatti la soglia a cui ci siamo fermati è quella dei quattro componenti, perché dai quattro in su noi abbiamo fermato la tariffa proprio per non inficiare i grossi nuclei familiari, che sono il sale di questa comunità.

Quindi, ritenendo ottime le proposte fatte sia dalla Consigliera Corda, dalla Consigliera Porcu, ma anche dei Consiglieri di maggioranza, cito oggi il Presidente del Consiglio Riccardo Paschina, Ferruccio Sanvido che erano presenti in Commissione, tutti insieme avevamo la stessa intenzione di portare avanti questo discorso per l'anno prossimo, in modo tale da poterla strutturare in modo congruo, perché comunque nessuno deve essere penalizzato, ma sicuramente deve essere fatto.

Questo è l'intento che è nato in Commissione e sicuramente confermato qui in Consiglio questa sera.

Grazie.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Grazie a lei, Consigliere Cioni.

Chiede di intervenire il Consigliere Deiana; prego, Consigliere, ne ha facoltà.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signor Presidente.

Mi sono fatto una riflessione che ha dei caratteri anche personali, ma non è personale, credo che sia un problema generalizzato di chi ha figli all'università e sono, per la maggior parte dell'anno, fuori sede, quindi pongo il problema non perché Luca Deiana è a Firenze per l'80% dell'anno, ma perché tanti studenti universitari abitanti da famiglie di Selargius si trovano a risiedere fuori e, quindi, di fatto la componente familiare che nel mio caso è di quattro unità, per l'80% dell'anno scende a tre unità.

Sto lanciando un suggerimento non per quest'anno ma per l'anno prossimo, io ritengo che si dovrebbe o si potrebbe studiare un abbattimento insomma sulla famiglia che certifica almeno per il corso di laurea di uno studente universitario che risiede fuori sede e che, quindi, chiaramente non ha... perché chi lavora sicuramente rientra, gli studenti universitari rientrano una, due volte, una volta ogni tre, quattro mesi e di fatto non ci sono se non nel periodo estivo di due mesi.

Ecco, domanda Assessore, signor Sindaco, Giunta, si può per il futuro, è chiaro che non può entrare nel bilancio di quest'anno e, quindi, il personale non diventa personale perché a luglio spero che mio figlio porti la laurea a casa e, quindi, il problema della famiglia Deiana non si pone più, però ce ne sono tante di famiglie che mandano, e già si espongono a un esborso finanziario notevole.

Quindi, se c'era la possibilità di abbassare un attimino la tariffa da applicare, non so se sono stato sufficientemente chiaro.

Grazie.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

È stato chiarissimo, Consigliere Deiana.

Chiede di intervenire l'Assessore Aramu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE**

**ARAMU GIOVANNI – Bilancio, Affari Generali e Risorse umane**

Consigliere, lei ha fatto bene a ricordarlo, però la Giunta e gli uffici hanno già risposto alla sua domanda, tant'è vero che l'abbiamo approvato la settimana scorsa all'articolo 16 e al comma 4 le leggo per ricordarlo: "I soggetti che risultino iscritti negli elenchi anagrafici del Comune, che risultano residenti in una determinata unità abitativa possono non essere considerati ai fini della determinazione del numero dei componenti dietro presentazione di adeguata documentazione nei seguenti casi: anziano collocato in casa di riposo e soggetti che svolgono attività di studio o di lavoro all'estero per un periodo superiore ai sei mesi".

Perciò, l'abbiamo già preso in considerazione; è giusta la sua osservazione, però abbiamo fatto bene a ricordarlo perché era un punto anche importante.

La ringrazio.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Grazie, Assessore Aramu.

Chiede di intervenire il Consigliere Sanvido, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Collegli del Consiglio, signor Sindaco io intervengo perché dopo la già richiamata discussione che è avvenuta in Commissione, io peraltro ho partecipato a titolo personale, non faccio parte della Commissione come membro fisso, ma ritengo che l'argomento debba interessare un po' tutti, e poi non è un argomento tale quello che perlomeno stavamo discutendo da pensare subordinato a un aspetto soltanto di natura diciamo economia del bilancio e, quindi, interviene su vari aspetti quelli che sono gli effetti di tasse, di tributi, di aliquote.

Agiscono sul nostro tessuto economico, agiscono sul nostro tessuto sociale, hanno vari riflessi e vari aspetti non sempre positivi, anzi a parlare di tasse e di tributi penso che la gente, da quello che vediamo un po' tutti i giorni e leggiamo, vediamo sulla televisione, ha un limite di sopportazione assolutamente quasi borderline.

E, quindi, ogni volta che si affrontano questi temi c'è il rischio che questi aspetti, faccio un intervento con un taglio che probabilmente sembrerà più politico, ma mi serve poi per poter giustificare quelli che sono gli intenti che chi mi ha preceduto ha cercato di rappresentare, allora quando si affrontano questi temi la facilità di estremizzare, forzare, fare delle asserzioni populiste, che magari accattivano la simpatia del cittadino ma non affrontano le tematiche, è estremamente ampio.

Come è estremamente ampia la possibilità di fare affermazioni non percorribili nell'immediato; purtroppo, e questo qui penso che sia sotto gli occhi di tutti, la dinamica nella quale nell'ultimo anno ci sono piovute addosso decisioni, cambi di decisioni, modifiche sulle nomenclature di quella tassa che veniva cancellata e poi veniva riapprovata, che veniva modificata, insomma è stata tale che non ti consente neanche materialmente da un punto di vista amministrativo di poter adeguare con una tempistica decente quello che è necessario per soddisfare tale materia.

È altrettanto difficile dalla parte politica, che poi ci deve mettere la faccia a questi livelli, dover dare delle giustificazioni pratiche a quelli che sono comunque degli incrementi, cercando di preservare, e questo qui secondo me è il passaggio importante, una distribuzione di quelli che sono i carichi il più possibile equa.

Allora, il meccanismo scelto a livello statale presuppone dei parametri che sono fissi, adottati in termini ragionieristici e lineari, tali non da dare grandi possibilità e spazi di personalizzazione su quello che è l'attribuzione o l'individuazione del tributo finale.

Qui devo inserire un aspetto giusto per capire poi qual è lo sforzo che dobbiamo compiere, noi parliamo sempre di una situazione fiscale in Italia generale che è profondamente ingiusta, sappiamo benissimo di essere probabilmente una delle nazioni dove la tassazione sui singoli cittadini, sui lavoratori è una delle più alte a livello europeo, siamo il Paese dove la benzina costa più di tutto ma non perché la produzione della benzina costi molto, perché è gravata da accise, da tasse.

Siamo il Paese che ha il costo del lavoro che è simile a quello di altri paesi, cioè quanto a me rimane in tasca a fine mese per il lavoro che faccio, come costo effettivo è uguale a quello di altre nazioni, l'unica cosa che cambia è che in altri paesi la tassazione dello stesso lavoro è minore, quindi rimane di più soldi diciamo a chi lavora e meno allo Stato; cioè, abbiamo un sistema fiscale che è sicuramente squilibrato.

Molte volte abbiamo ragionato la situazione di squilibrio ci deriva probabilmente da scelte infelici fatte in passato, sulle quali oggi i governi di destra, sinistra, centro destra, adesso la formula ultima non saprei più inquadrarla in maniera precisa, però i nostri governi tentano di trovare una forma più equa di attivazione, il dramma grande che noi soffriamo però è quello che le tasse, ingiuste o giuste che siano, comunque necessarie per mantenere in piedi il sistema e i servizi minimali da offrire alla cittadinanza, non le paghiamo tutti e non le paghiamo tutti nella stessa maniera, c'è addirittura chi non le paga affatto.

Penso che molti di voi non siano sorpresi quando parliamo di evasione; l'evasione fiscale non è una cosa che riguarda tutti gli altri paesi e non Selargius, c'è anche a Selargius.

Quindi, una delle cose che si è tentato di valutare, lo dico precisando questo, che compatibilmente alla necessità di dover produrre una decisione in breve, perché si possa pervenire al bilancio che è lo strumento che è necessario per poter governare il nostro paese, si è pensato anche di produrre in questa occasione delle azioni, o ricercare degli elementi e dei parametri che vanno oltre quelli che lo Stato ha previsto.

Nel caso, per esempio, della TARI che è in discussione c'è la superficie e c'è il numero di abitanti in quella superficie, poi si sono individuati tutta un'altra serie di marchingegni di tipo ragionieristico per fare quote fisse e quote variabili, ma alla fine tutto quello che viene fuori da questo meccanismo di calcolo, neanche tanto semplice da spiegare, ma abbastanza preciso nell'obiettivo che deve perseguire, va ricondotto a quelli che hanno la capacità di pagare.

Ora, quelli che hanno la capacità di pagare sono quelli soliti, quelli noti; l'idea qual era? Era utilizziamo questa fase, sulla quale siamo costretti comunque a ragionare, per acquisire ulteriori parametri da utilizzare perché si possa identificare in maniera precisa in questa nostra piccola enclave, che non è poco, siamo come elementi diciamo tassabili circa tredicimila, se non ricordo male come dato, ma dico circa perché non è manco un dato certo.

Io ricordo, e sono convinto ancora, che alcuni dati che per esempio ho letto sulla produzione di rifiuti solidi urbani, nonché diversificati, hanno o per lo meno danno una dimensione di produzione che non è proprio coincidente con la popolazione; è addirittura superiore a quella che è la situazione dei residenti, io ricordo in passato quasi di tremila, tremila e cinquecento unità, il che significa che probabilmente noi non siamo riusciti a censire tutti e, quindi, tutti quei tremila e cinque che non siamo riusciti a individuare sono persone che comunque si avvalgono dei servizi, si avvalgono di tutto quello che pagano tutti gli altri, ma non contribuiscono, e va da sé che se riusciamo a individuare questa fascia possiamo ripartire anche su di loro i costi che attualmente vengono sostenuti da altri.

Dico questo perché sono personalmente convinto, e qui voglio inserire un altro aspetto sul quale penso che il Consiglio debba riflettere, che chi evade, chi non ci risulta nell'anagrafe non è una persona povera, perché paradossalmente il povero è costretto, anzi ci tiene a farsi vedere come tale, probabilmente abbiamo molti che si simulano anche tali perché possono avvalersi di sgravi, di azioni di sostegno, di un Comune che paga per te le bollette anche dell'immondezza o della TARSU perché non ce li hai, e poi però ti deve mandare anche la richiesta di pagamento.

Quindi, si tratta di situazioni che eludono dal conteggio ma perché hanno motivi sensati, quindi di natura economica, per risultare invisibili, e allora anche in questa circostanza stavamo pensando di acquisire un elemento ulteriore che consenta di applicare in prospettiva, quindi ragionare in questo che è la prima volta che noi applichiamo la I.U.C., insieme alla TARI, alla TASI, a tutto quello che ha determinato questa nuova imposta, scusatemi se io faccio confusione tra contributo e imposta, spero che comunque al di là della nomenclatura che comporta dei sofismi particolari sui quali è possibile anche fare confusione, ci si intenda che la prospettiva è quella di cercare di arrivare a una distribuzione, attraverso la costituzione di una banca dati che ci consenta di individuare nel nostro territorio chi c'è, cosa fa, quanto ha e quanto può contribuire con quello che ha e con quello che fa a quello che è un discorso complessivo.

L'obiettivo è di costituire questo tipo di osservatorio attraverso l'introduzione, rispetto ad alcuni schemi che sono stati utilizzati per individuare questa volta il meccanismo di applicazione della TARI, ulteriori opportunità di, come posso dire, specializzare la conoscenza della nostra composizione.

Questo perché è l'unico elemento che ci consentirebbe rispetto alla contingenza attuale, e alle prospettive che io non so se andranno a migliorare come molte volte alcuni telegiornali mi dicono siamo usciti dalla crisi, o alcuni mi dicono no, stiamo arretrando e stiamo diventando come la Grecia e, quindi, dobbiamo prendere spunto, dobbiamo cercare di acquisire una conoscenza delle nostre opportunità perché si possa fare di necessità virtù di quelle che sono le poche certezze che abbiamo, in modo tale da distribuirle in maniera equa e saggia e in maniera giusta e giustificata.

Oggi siamo costretti a fare una forzatura perché non c'è un tempo tecnico per fare un ragionamento più evoluto, tale quello che sto cercando di spiegare, non so se poi riesco a farlo in maniera appropriata, spero di sì, però sicuramente approvato questo tipo di meccanismo, anche con tutti questi limiti, però con la consapevolezza che da qui dobbiamo partire nei prossimi sei mesi a dotarci della opportunità di decidere politicamente delle applicazioni differenti, perché se continuiamo con questo sistema dove paga sempre Pantalone, il sistema va a saltare.

Qui abbiamo un paese che negli ultimi tre anni, io non ho dati statistici, faccio una percezione, come posso dire, a fegato, ma ho l'impressione che questo paese, come tutti gli altri paesi, si sia impoverito, siano aumentati gli stati di disagio, siano aumentate le famiglie che hanno bisogno di sostegno, e a questo punto in uno scenario di prospettiva se aumenta il bisogno ma non aumenta la capacità a soddisfarlo è un sistema che andrà in crisi, che collassa.

Quindi, dobbiamo trovare un sistema e un modo differente e più equo di applicare, devo dire la parolaccia che qualcuno molte volte... ma applicare laddove è possibile una sorta di patrimoniale. Io trovo moralmente ed eticamente giusto che chi ha di più paghi di più per mantenersi uno stato sociale tipo quello che noi abbiamo, che non è il meglio, però non è tanto peggio quanto potrebbe diventare se continuiamo a far finta di non vedere quella che è la realtà delle cose.

Grazie e scusate per la lunghezza del discorso.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Grazie, Consigliere Sanvido.

Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Porcu; prego, Consiglieria, ne ha facoltà.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
PORCU GIORGIA**

Buonasera signor Sindaco, signori della Giunta, colleghi Consiglieri, gentile pubblico, io ribadisco quanto da me già affermato in sede di Commissione, anch'io ero concorde con la proposta della Consiglieria Corda di legare in qualche modo ovviamente la determinazione della tassazione alle possibilità contributive di ciascun cittadino.

Ovviamente, io però ho chiesto anche se questo potesse avvenire attraverso un percorso partecipato, da parte nostra c'è la massima disponibilità. Per percorso partecipato non intendo che il pacchetto così confezionato arriva in Commissione, noi lo votiamo e poi arriva in Consiglio, ma per

determinare quello che stiamo chiedendo si arrivi attraverso un iter, per il quale ci vorrà ovviamente del tempo.

Chiediamo che gli uffici preventivamente facciano delle verifiche, se ci sono le possibilità individuando, per esempio, come ha detto la dottoressa Mascia ieri, delle categorie omogenee per così dire reddituali che possono essere applicate.

Quindi, stasera io chiedo a voi, se ovviamente lo condividete, un impegno formale da inserire come ordine del giorno che stiamo predisponendo con la Consigliera Corda e, quindi, mi rimetto a quella che è la vostra volontà.

Un impegno a verificare le possibilità di introdurre l'elemento reddituale nella determinazione delle imposte; ovviamente è un dato che andiamo a chiedere ai cittadini in questo momento, un dato che dovremo avere al 1° di gennaio che ci consenta di determinare quello che è anche poi il bilancio, che tenga conto di queste variabili; però, vi chiediamo un impegno formale.

Grazie.

#### **IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Grazie a lei, Consigliera Porcu.

Vede, Consigliera Porcu, io stavo per complimentarmi con tutti gli intervenuti, compresi i suoi colleghi di minoranza, che quasi in modo unanime hanno più o meno espresso tutti lo stesso desiderio, che era sì quello di appunto approfondire il discorso per quanto riguardava eventualmente una apertura legata alle quote fisse per il 2015.

Ora, sentirmi dire alla chiusura degli interventi che lei chiede, mi sembra un pochino, come dire, non vorrei usare termini sconvenienti, ma mi pare che qui l'abbiano chiesto tutti i colleghi, quelli di minoranza e quelli di maggioranza. Mi è sembrato che tutti stiano chiedendo esattamente la stessa cosa, arriva lei come ultimo intervento e ce lo chiede come richiesta personale, a me sembra un pochino troppo.

Io credo che questo ordine del giorno probabilmente, perché questo mi è sembrato da tutti gli interventi, a partire dalla Consigliera Corda, con la quale mi vorrei complimentare perché ho vissuto tutta la discussione in Commissione, e mi è sembrato appunto che ci fosse disponibilità da parte di tutti ad arrivare a questo obiettivo.

Ecco, volevo semplicemente mettere in evidenza che la sua richiesta mi sembra un attimino esagerata. Se nessun altro vuole intervenire?

Chiede di intervenire il Sindaco per un chiarimento; prego, signor Sindaco.

#### **IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO**

Grazie, Presidente.

Io credo che il dibattito stasera in aula sia estremamente positivo e che approfondisca alcune situazioni particolari che all'interno della nostra comunità ci sono e che devono essere evidenziate.

Va da sé che non si può intervenire su tutte le categorie, e alcune indicazioni credo che al Consiglio Comunale, anche attraverso l'ordine del giorno che si sta predisponendo, debbano essere date perché gli uffici hanno bisogno di elaborare ovviamente una proposta che per il prossimo anno possa trovare applicazione.

Noi non dobbiamo dimenticare che la TARI è nata come una tassa per una prestazione di servizio, che è quello che ci siamo detti la volta scorsa. Il Regolamento può sicuramente trovare e inquadrare alcune situazioni che possono essere oggetto di intervento attraverso il bilancio comunale o comunque la fiscalità generale dell'Ente, ed è corretto.

Stiamo attenti a come lo dobbiamo fare, perché va fatto con l'ISEE e non solo con il reddito, perché diversamente non individua l'intera situazione patrimoniale del soggetto, ma col reddito andiamo a verificare solo quella che è stata la denuncia del reddito annuale, e magari quello possiede chissà che cosa, va fatto all'interno di un ISEE.

Trovare alcune formule che, siccome la volontà del Consiglio Comunale è quella di intervenire come diceva il collega Sanvido, e come hanno detto tutti i colleghi che sono intervenuti, è quella di

individuare comunque dei soggetti che sono in difficoltà, che non hanno la possibilità di pagare, dove il bilancio comunale nell'intera fiscalità generale dell'Ente se ne fa carico, tenendo conto però che possono essere solo all'interno di quel Regolamento alcuni soggetti e non tutti.

Stiamo attenti però che quello che noi stiamo facendo quest'anno è di intervenire su alcune categorie che hanno una tassazione che attualmente si portano dietro ormai da diversi anni e che con la TARI avrebbe un aumento decisamente superiore, quindi l'Amministrazione quest'anno ha deciso di intervenire su quei oggetti.

Citava prima il collega Cioni, ovviamente ha fatto l'esempio dell'ortofrutta, ma la scelta è quella di intervenire sulle attività produttive in genere, quindi nell'ambito di quelle risorse, perché non possiamo comunque superare il 7% dell'introito complessivo, che non è poco, c'è un margine di altri € 100.000, quindi è un qualcosa dove noi possiamo intervenire, quest'anno questa era la disponibilità e non possiamo farlo, siamo attenti a non escludere però quelli dove noi stiamo già intervenendo.

Quello che credo di aver compreso, quello che dicevano i colleghi quando sono intervenuti, la collega Corda, la collega Porcu, il collega Sanvido credo che sia quello di dire oltre a quelle categorie dove già siano intervenuti, se vi sono margini intervenire su quei soggetti che economicamente sono quelli più esposti in senso negativo, cioè che hanno realmente delle difficoltà.

Ecco, il Regolamento questo sicuramente lo può fare tenendo conto non solo della questione reddituale ma dell'intera... attraverso l'ISEE, come peraltro facciamo per altri benefici di cui possono godere alcuni cittadini.

Mi premeva precisare questo, ma credo che insomma anche dal discorso immagino fosse questo quello che molti colleghi hanno intenzione di dire anche attraverso l'ordine del giorno che, fatto in un determinato modo, può essere condiviso ovviamente dall'intero Consiglio Comunale.

Grazie.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Grazie a lei, signor Sindaco.

Chiede di intervenire il Consigliere Contu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
CONTU MARIANO IGNAZIO**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signori Consiglieri credo che le osservazioni che sono state portate, e soprattutto quei contributi che si sono voluti dare rispetto alla elaborazione dei percorsi per l'applicazione per il Comune di Selargius della TARI mi portano necessariamente a fare due riflessioni, soprattutto per alcune affermazioni che sono state fatte.

Uno, partendo dai dati che gli uffici ci hanno messo a disposizione, dove risulterebbero totali utenze domestiche 11900 credo che, come è già avvenuto in passato, e questo lo dico anche agli uffici, che molto probabilmente a me sembra che questo numero non sia rispondente alle utenze domestiche di Selargius, anche perché di recente sulla stampa è comparso un articolo che prendeva in considerazione la valutazione fatta al 31 dicembre 2013 sul reddito in Sardegna, dove andando a valutare il reddito delle famiglie sarde, Selargius si colloca rispetto a dieci fa al secondo posto oggi, e dieci anni fa Selargius era al sesto posto.

Oggi, dopo Cagliari, Selargius realizza un reddito, che per Cagliari è € 23.000 pro nucleo familiare, Selargius realizza € 20.000 per nucleo familiare, perché tanto sappiamo benissimo che il reddito sì è il reddito individuale, ma è spesso e volentieri accompagnato al reddito familiare.

È chiaro che diventa difficile parlare di reddito familiare quando qui noi andiamo a verificare che abbiamo utenze domestiche per un componente per il preciso numero di 2961, ed è chiaro che quello è reddito individuale, non è più reddito familiare qualora venisse presa in considerazione una utenza domestica accompagnata al reddito familiare.

Detto questo, io sono orgogliosissimo del fatto che Selargius oggi in Sardegna, come si usa dire, si sta avvicinando al primato per il reddito, o si è avvicinata nel corso degli ultimi dieci alla comunità, o tra le comunità a più alto valore economico.

E dire queste cose molto probabilmente credo che se da una parte ci consente di poter dire oggi che anche rispetto alla crisi che stiamo vivendo forse Selargius sta soffrendo di meno, ma potremmo anche dire nello stesso tempo che abbiamo delle famiglie che stanno soffrendo in modo particolare perché un'altra fetta sta, invece, comunque sia superando la crisi, avendo comunque a disposizione un reddito che gli consente di affrontare la crisi più facilmente rispetto magari a chi ha perso il posto di lavoro.

Allora, non volendo dimenticare questi aspetti, siccome si è parlato di redditi e di configurare o di fare delle elaborazioni ulteriori rispetto all'applicazione per gli anni a venire di questa tassa, bisogna ragionare anche nei termini di quanto ha fatto qualche altra Amministrazione dove, in parole povere, nella ricerca o negli investimenti che possono essere fatti rispetto a una comunità, molto probabilmente questa Amministrazione che ha avuto anche l'avventura di portare avanti la raccolta differenziata nella passata legislatura, quindi dando applicazione appunto a quel contratto e a quel bando che oggi regola ancora la gestione della raccolta dei rifiuti solidi urbani, e pensare che comunque sia nella raccolta differenziata ci sono comuni che mettono a disposizione oggi dei progetti che hanno consentito di ridurre fino al 70% quasi la spesa a carico dei cittadini.

Fino al 70% andando su una raccolta differenziata spinta, ovvero più che facendo una raccolta differenziata sui generis, facendo una raccolta differenziata più specifica che ha consentito, appunto, di abbattere questa tassazione ricavando per l'Amministrazione che deve gestire il servizio dei benefici da far ricadere sull'intera popolazione.

Allora, se voi ricordate, chi c'era perlomeno nell'Amministrazione quando durante l'Amministrazione Sau si entrò nel merito di questa progettualità, che peraltro era già definita da una norma nazionale, l'obbligo quindi di adeguare i regolamenti comunali rispetto alla raccolta differenziata, allora si parlò nell'impostazione di quella che è stata poi la regolamentazione adottata per il Comune, di ricadute positive da avere nei confronti dei cittadini che partecipavano attivamente e partecipavano attivamente a realizzare la raccolta differenziata.

Bene, noi oggi siamo orgogliosi di poter dire di aver superato abbondantemente il 65%, quindi siamo arrivati al 67% della raccolta differenziata, abbiamo rispettato gli impegni e gli obiettivi di avere una raccolta differenziata importante per Selargius, che non ci consentisse di pagare ulteriori penalità rispetto a quanto si è fatto nelle Amministrazioni scorse prima di adottare, appunto, i provvedimenti citati, allora dire oggi che le ricadute sulla nostra popolazione dell'applicazione della TARI da un certo punto di vista danno delle premialità e da un altro punto di vista danno, e ho davanti qui una tabella che mi racconta come praticamente c'è un aggravio della TARI rispetto alla TARSU per la fascia delle utenze domestiche composte da tre componenti o più di tre componenti.

Quindi, un aggravio di costo, dove invece abbiamo, per le utenze domestiche un componente o due componenti, una riduzione.

Allora è necessitato, io nelle riflessioni che sono state fatte in Commissione, che sono state riportate dal Presidente della Commissione stessa, che sono state riportate da diversi Consiglieri andare a rivisitare con qualche altro parametro che, comunque sia, potrà essere elaborato dove non far ricadere su alcune fasce di utenze domestiche un aggravio di spesa così pesante, che raggiunge addirittura la percentuale del 36%, che sinceramente mi sembra un dato che non premia di sicuro questa fascia, la fascia che nello specifico è quella di cinque componenti per l'utenza domestica, che in questo caso specifico hanno un aggravio di spesa che, rapportato a quello della TARSU, è un aumento di € 150 - € 170 della tassazione da versare.

Dire queste cose significa dire c'è da lavorarci, e c'è da lavorarci non solo per i Consiglieri Comunali, per l'Assessore, ma c'è da lavorarci soprattutto per gli uffici, comunque sia, nella verifica di come l'applicazione della TARI venga spalmata in maniera che non vada a gravare in modo particolare su una categoria rispetto ad un'altra, a prescindere comunque sia che noi Amministrazione Comunale e neanche gli uffici difficilmente riescono a entrare nel merito del reddito, poi valutato

come il reddito o valutato come reddito ISEE, perché anche lì i ragionamenti che possono essere portati in discussione sono di diverso tipo.

Allora, dirci innanzitutto questo lavoro, forse era Sindaco Aste quando cominciammo a individuare praticamente, come dire, tutti quei cittadini che non pagavano l'utenza TARSU in quel periodo, stiamo parlando del '90 - '95, dove vennero recuperate alla tassazione circa tremila unità familiari o utenze.

Oggi credo che rispetto ai dati pubblicati sui soggetti, che siano singoli soggetti o famiglie con due o più componenti che formano un numero di tredicimila nuclei familiari, oggi rispetto all'utenza domestica censita e presentata nei numeri dagli uffici, molto probabilmente mancano circa duemila utenze domestiche, che se dovessimo andare a ricercare le troveremo anche facilmente perché ci sono varie fattispecie di persone che dormono a Selargius, producono rifiuti a Selargius e non pagano la tassa né a Selargius né a Quartu, perché comunque sia non hanno la residenza a Selargius ma pernottano abitualmente a Selargius.

Allora, di queste persone ce ne sono molte, magari c'è il nostro dirimpettaio nello stesso condominio; per dircela tutta, molto probabilmente c'è da lavorare di più e meglio rispetto al censimento e rispetto a chi a Selargius produce rifiuti da scaricare sui cittadini.

L'abbiamo già fatta in passato questa verifica, molto probabilmente bisogna attualizzarla, e allora forse da lì scaturisce un gettito che risponde molto più fedelmente a quella che è la spesa che noi come Comune di Selargius dobbiamo, come si usa dire, pagare e distribuire su queste 11.900 utenze invece che 13.000 e rotti, perché vorrei capire come fa la Tesoreria dello Stato a certificare una valutazione sui redditi, o l'ufficio delle entrate a fare una valutazione sui redditi, sui nuclei familiari e non riusciamo invece ad avere gli stessi numeri, vorrei proprio capirlo, perché vorrei capirlo questo dato.

Poi, sapere che a Selargius la famiglia media è composta da 2,4 unità, vorrei capire se ventinovemila diviso 2,4 unità che compongono i nuclei familiari fa undicimila o fa qualcosa in più, credo che faccia qualcosa in più.

Allora, molto probabilmente sui numeri che abbiamo fornito c'è da lavorare di più e meglio perché, secondo me, potremmo fare una azione più meritoria rispetto alla nostra città dando più equilibrio alla attribuzione della spesa, che guardi anche oltre che alla superficie delle abitazioni, che guardi in modo più specifico rispetto ai componenti e non andare a penalizzare le famiglie numerose che magari distribuiscono meno superficie tra i propri abitanti rispetto a chi, invece, ha magari un unico componente, un nucleo composto da un unico componente e una utenza domestica che magari ha a disposizione una superficie molto più importante rispetto a chi deve dividere cento metri in cinque componenti.

Credo che per il prosieguo abbiamo ancora da approfondire questi discorsi, chiaramente non possono essere discorsi di applicazione per il 2014, ma per il 2015 credo che possano essere elaborate delle strategie, ma anche dei parametri che fissino delle quote che siano più rispondenti a quella che è la realtà di Selargius.

Grazie.

#### **IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Grazie a lei, Consigliere Contu.

Fermo restando che condivido alcuni suoi passaggi Consigliere Contu, io però vorrei farle notare che è vero quanto lei ha sostenuto riguardo al numero dei componenti familiari, rispetto alle utenze domestiche, però mentre quel dato che lei ha letto relativo alle utenze domestiche composte da cinque oppure da sei componenti sono dati che scaturiscono dalla quota fissa dettate dalla normativa nazionale, e alla quota variabile relativa sempre alla quota nazionale, io però vorrei farle notare che noi la scorsa settimana con l'approvazione del Regolamento per la I.U.C. all'articolo 20 sotto forma di agevolazione abbiamo definito al comma 4 lettera b) che le leggo "Per le utenze domestiche relative a nuclei familiari da cinque componenti in su la parte variabile della tariffa è parificata a quella dei nuclei familiari composti da quattro componenti".

Per cui è vero che il dato che lei ha in mano, relativo alla ipotesi 2014, importa un incremento per le famiglie da cinque a sei componenti, però è anche vero che noi la scorsa settimana in Consiglio Comunale abbiamo approvato che tra le agevolazioni ci fosse anche quella che consente a chi ha da cinque a sei componenti in su, e addirittura anche sette, otto di riportarlo al tariffario equiparato alle quote variabili relative a utenze domestiche composte da quattro componenti.

E sono invece d'accordo con lei, questo vorrei dirlo da Consigliere Comunale, relativamente al fatto che abbiamo notato appunto che, sempre e comunque condizionati dalla normativa nazionale, attenzione, non sono questi dati imposti dagli uffici, ma sono dati che ci vengono imposti dal Governo nazionale, che noi sappiamo con quale difficoltà ha legiferato, in quali tempi ha legiferato e in quali tempi gli uffici stessi hanno avuto modo di dover sopperire a questo ritardo fortissimo da parte del Governo nazionale.

Per cui, è vero, questo va rivisto come ha detto lei, ma come mi pare abbiano detto tutti, compresi i colleghi di minoranza, ovvero che il dato relativo alle utenze domestiche composte da uno o da due componenti pare strano che in un momento di incrementi generali e di tassazione su tutte le famiglie addirittura venga evidenziato un piccolo decremento del 5,96% per le famiglie composte da due componenti e del 3,35% per le famiglie composte da un componente. Sarà cura di questo Consiglio, delle Commissioni, di tutti noi vedere come in qualche modo andare a risolvere questo problema.

Mi pare che non ci siano altri interventi? Una replica brevissima da parte della Consigliera Corda. Prego, Consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Io, tenuto conto anche di questi ultimi interventi, volevo proporre al Consiglio un ordine del giorno, tenuto conto anche delle considerazioni che ha fatto il Sindaco sul servizio, però volevo ricordare che un sistema della tassazione sui rifiuti, così come altri sistemi di tassazione, vanno perfezionati, se consideriamo che oggi in realtà noi non paghiamo in base ai rifiuti prodotti, noi oggi paghiamo in base alla capacità presunta di produrre rifiuti.

Quindi, questo è molto importante, anche da questo punto di vista dovremmo perfezionare il sistema, in modo tale che i cittadini arrivino a pagare quello che realmente producono, non quello che si presume che io produca, e per fare questo credo che dobbiamo fare ulteriori percorsi in avanti.

Tenuto conto anche delle considerazioni che faceva il Sindaco, nel senso che diceva insomma, non è che noi oggi ci impegniamo di fronte al Consiglio a intraprendere la strada di introdurre il reddito dentro la determinazione della tassa sui rifiuti e non possiamo farlo.

Intanto adottiamo un principio, che sia quello di tendere a realizzare una tassa sempre più equa, sempre più sostenibile, che tenga conto davvero delle reali condizioni dei nostri cittadini, e però ci impegniamo a farlo, poi se incontriamo ostacoli, se incontriamo difficoltà, se la cosa non è fattibile, lo faremo per quello che è fattibile. Questo non vuol dire che rinunciamo ad affermare un principio.

E poi, insomma vogliamo anche partecipare a questo percorso, se adottate questo principio, se adottate questo ordine del giorno noi vogliamo dare un contributo in questo senso attraverso le Commissioni, attraverso il Consiglio, quindi ci sentiamo responsabili di un ordine del giorno che viene approvato oggi, se viene approvato.

Quindi, lo leggo brevemente, sono tre righe.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

No, Consigliera, in questo momento assolutamente no, siamo adesso in fase di discussione di un altro punto all'ordine del giorno.

**LA CONSIGLIERA CORDA RITA**

No, è sulla TARI.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Ho capito, lo vediamo successivamente come abbiamo detto poco fa, Consigliera Corda.

**LA CONSIGLIERA CORDA RITA**

Come?

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Abbiamo detto che l'ordine del giorno lo vediamo, cercheremo di dividerlo e lo vediamo successivamente a questo punto all'ordine del giorno. Siamo in fase di bilancio, Consigliera Corda, e non possiamo; lo vediamo successivamente, Consigliera Corda.

**LA CONSIGLIERA CORDA RITA**

Scusa, non ho finito, non ho capito la procedura; io sto presentando un ordine del giorno che possiamo decidere di metterlo in discussione, possiamo decidere che sicuramente va approvato dopo che approvi il provvedimento in discussione, però io te lo presento, è questa la differenza. Io lo presento, poi decidiamo che cosa...

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Consigliera Corda, mi pare che le premesse a inizio discussione non fossero queste, se lei vuole prendere questa posizione la prenda pure, pensavo che il Consiglio volesse condividere l'ordine del giorno da proporre tutti insieme.

**LA CONSIGLIERA CORDA RITA**

Presidente, io in questo ordine del giorno non ho fatto altro che scrivere quello che è stato detto, e funziona così; non può funzionare diversamente perché è una volontà politica che viene espressa in questo Consiglio, va certificata. Questa è la certificazione di una volontà che non può essere così...

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Consigliera Corda, io le ho dato possibilità di fare il suo secondo intervento a seguito della replica del Sindaco, lei mi dia la possibilità di continuare con gli interventi, perché c'è già qualche collega Consigliere che ha prenotato.

**LA CONSIGLIERA CORDA RITA**

Presidente, stiamo perdendo tempo, due minuti e l'avrei già letto; scusi, non mi può interrompere Presidente, sto leggendo, sto presentando un ordine del giorno.

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Ma perché stai facendo il processo alle intenzioni?

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Scusa, ma non ho capito, allora posso leggere l'ordine del giorno, Presidente?

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Presidente, dovrebbe mantenere più un ruolo di terzietà nella sua funzione di Presidente. Allora, io sto chiedendo di presentare un ordine del giorno e, quindi, gradirei che lei mi consentisse di presentare l'ordine del giorno.

Allora, il Consiglio Comunale di Selargius...

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Consigliera Corda, non mi pare di averle dato la possibilità di leggere l'ordine del giorno, lei ha facoltà di parlare in secondo intervento a seguito della replica del Sindaco; se ha qualcosa da dire rispetto alla replica del Sindaco lo faccia.

**LA CONSIGLIERA CORDA RITA**

Presidente, io sto intervenendo, non mi può interrompere; non mi può interrompere, Presidente.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Lei sa bene che il Presidente la può interrompere, soprattutto perché...

**LA CONSIGLIERA CORDA RITA**

Non mi può interrompere, Presidente, ma sta scherzando?

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Consigliera Corda, lei non può dare lettura in questo momento dell'ordine del giorno.

**LA CONSIGLIERA CORDA RITA**

Presidente, mi sta interrompendo. Gianfranco, ma diglielo che sto intervenendo, che non mi può interrompere. Allora, Segretario io sto leggendo un ordine del giorno.

Allora, "il Consiglio Comunale di Selargius premesso che il reddito non rientra tra le componenti che concorrono a determinare la tassa sui rifiuti a carico dei cittadini, oltre ai metri quadri dell'abitazione e ai componenti il nucleo familiare.

Considerato che al fine di rendere la tassa più equa e sostenibile con le condizioni economiche con i contribuenti impegna la Giunta fin dai prossimi giorni a studiare, attraverso gli uffici, procedure che portino ad applicare la tassa sui rifiuti tenendo conto del reddito familiare per una equa politica dei redditi attraverso un percorso partecipativo".

Questo è l'ordine del giorno.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Allora, io ho sentito l'esposizione di questo che dovrebbe essere un ordine del giorno da condividere, ma che mi sembra abbia tutte le pretese e la volontà di proporsi quasi come emendamento.

Ritengo che se un ordine del giorno debba essere fatto e condiviso da tutti...

Posso continuare Presidente? Sono velocissimo, guardi.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

No, Consigliere; allora prendo atto di quanto previsto dall'articolo 78, l'ordine del giorno letto impropriamente dalla Consigliera Corda, perché nessuno l'ha autorizzata a farlo, non essendo stato presentato né a seguito di convocazione del Consiglio, tantomeno per iscritto all'inizio della seduta, per quanto mi riguarda non ha in questo momento nessun significato. Io vorrei procedere...

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
LILLIU FRANCESCO**

Presidente, sull'ordine dei lavori, allora.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Io vorrei procedere.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
LILLIU FRANCESCO**

Sull'ordine dei lavori, Presidente, grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
SANVIDO FERRUCCIO**

Allora, è già sparata la cosa, che cosa la vuoi bloccare?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
LILLIU FRANCESCO**

Presidente, sull'ordine dei lavori, grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
SANVIDO FERRUCCIO**

Fai continuare e basta.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**  
Prego, Consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
SANVIDO FERRUCCIO**

Io ritengo che probabilmente se usciamo da certi ritualismi, che ormai sembrano quasi indispensabili, forse riusciamo ad essere più efficaci e efficienti, lo dico per i miei, ma sto riferendomi anche a chi ho di fronte soprattutto.

Allora, io trovo che rispetto allo sviluppo della discussione che è stata fatta in Commissione e in questo Consiglio, e alle prese di posizione penso oneste fatte anche da questi banchi, non soltanto da quelli dei vostri, un eventuale ordine del giorno non può essere che pensato impegnando il Consiglio Comunale, dando mandato alla Commissione bilancio perché nella prospettiva del prossimo bilancio preventivo lavori acquisendo parametri, studiando formule, verificando elementi attualmente che non è stato possibile acquisire e, quindi, si produca dal Consiglio una proposta che sia adeguata a quelli che sono gli obiettivi che mi sembra abbiamo condiviso tutti, una maggiore equità e giustizia nella attribuzione, nella individuazione di quelli che sono i meccanismi di attribuzione tributaria, ma questo impegnando il Consiglio, non impegnando la Giunta.

Questo lo dico perché onestamente mi sembra che rispetto alle lamentele di non coinvolgimento fatte dai banchi dell'opposizione, che dicono non siamo stati coinvolti, delegare di nuovo la Giunta significa non essere coinvolti, e magari continuare a piangere dicendo ma non sono coinvolto.

Allora, deleghiamo il Consiglio e la capacità dei Consiglieri, anche non necessariamente dentro la Commissione, a operare per il raggiungimento di quegli obiettivi che stavamo decidendo. La Commissione è sempre stata aperta, però la cosa la possiamo decidere come Consiglio, di integrarla la Commissione bilancio in maniera opportuna per questo tema specifico.

Grazie.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**  
Grazie a lei, Consigliere Sanvido.

Ha chiesto anche di intervenire il Consigliere Tonino Melis, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
MELIS ANTONIO**

Signor Presidente, signor Sindaco, signori della Giunta e cittadini io non avevo neanche intenzione di intervenire perché l'argomento sollevato mi sembrava che potesse divenire un argomento futuro, sia che lo esaminasse direttamente la Commissione che l'ha partorito, sia che lo esaminasse lo stesso Consiglio in una proposta di discussione generale in Consiglio.

Quindi, era una discussione che probabilmente avremmo fatto, tanto più che non incide oggi sul contingente fiscale che abbiamo all'esame.

Dico questo perché non è semplice parlare di questo se non si esamina poi alla fonte del diritto il significato di tassa da applicare ai cittadini, alla generalità dei cittadini. La tassa si dice che è applicata secondo...

Intanto, la tassa deve raggiungere e non superare, né essere inferiore al costo del servizio, questo è il principio generale, quindi se costa cinque milioni di euro dobbiamo raccogliere cinque milioni di euro, e questo secondo i principi generali che hanno sempre regolato il diritto tributario, cioè le tasse sono dei principi che si applicano a tutti indistintamente.

Poi si dice anche, l'entità della tassa è valutata secondo la superficie dell'immobile e il numero, il carico familiare, e mi sembra chiaro questo principio, da qui non si prescinde. Possono esistere, per esempio, delle varianti di applicazione del contributo, noi l'abbiamo già introdotta per quelli dei negozi, fruttivendoli e cose di questo genere, perché sembrava eccessiva, e mi è sembrato di capire che la soluzione potrebbe anche essere quella, per esempio, se si parla di reddito, ma guardate che il reddito è tassato in mille altre maniere, cioè chi possiede di più e paga di più è già riflesso in tutta una serie di altri ambiti.

Per esempio, può ancora essere applicato il reddito anche per la tassa che si dice è secondo la superficie e il numero, cioè secondo il consumo, se c'è maggiore nucleo familiare più paga. Allora, qui probabilmente il discorso può essere riportato alla categoria, una volta si diceva famiglia numerosa senza reddito.

Ecco, secondo me rimane questo presupposto si può, per esempio, ottenere uno sconto per le famiglie numerose senza reddito? Forse questo è l'unico ambito in cui ci si possa introdurre, non il principio, per esempio, di dire quelli che possiedono di più pagano la tassa anche per gli altri, allora pagheranno la tassa per gli altri in quel caso, la tassa per gli altri se hanno bambini a scuola, la tassa per gli altri per tutto.

Questo non vale, questo è un principio in assoluto che non ha senso, questo è il punto; cioè, a mio giudizio il reddito qui c'entra proprio niente e, quindi, mi sembra una discussione molto peregrina questa, e siccome può darsi che sbagli anche io, e che non sia neanche quello che dico io, però non mi sembra che altri abbiano parlato in modo così ampio e in modo così preciso da convincermene.

Credo che non sia stato convinto nessuno, e forse gli stessi che hanno presentato questo, e hanno introdotto il principio del reddito, forse non hanno manco essi ragione di quello che stanno dicendo, cioè è complesso il discorso.

Quindi, a mio giudizio, ha detto bene chi mi ha preceduto ultimamente, forse l'argomento merita una discussione in più, fatevela in Commissione la discussione e venite fuori con delle argomentazioni credibili, perché in linea di principio questo non ha nessuna legittimità introdurre questo principio così, questo è il punto.

Grazie.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Grazie, Consigliere Melis.

Prego, Consigliere Cioni.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
CIONI RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Giusto per dire che comunque io in qualità di Presidente della Commissione alla fine del mio intervento avevo preso formale impegno di discutere e fare un percorso che portasse a una proposta concreta anche in collaborazione con la ovvia e importante collaborazione degli uffici.

Quindi, sembra quasi, almeno questo è quello che è parso al sottoscritto, che ci fosse una gara quasi a prendersi la primogenitura di una proposta. Io penso che la cosa più importante sia quella di cercare le soluzioni al di là di chi si assume per primo, perché magari ha alzato la mano per primo in Commissione, o per primo ho avuto l'idea perché è entrato magari per primo nell'aula della Commissione.

L'importante è che si studi un percorso che, ribadisco, alla fine dovrà portare, ed è iniziato questo con l'inizio della raccolta differenziata, ma il percorso che dobbiamo raggiungere è quello effettivamente che citava anche la Consigliera Corda di pesare nel dettaglio effettivamente quanti rifiuti si producono, quindi pagare esattamente per quello che è il rifiuto che si produce, che è un percorso lungo, ma volevo ricordare alla Consigliera Corda, che non fa parte della Commissione servizi tecnologici, ma io ne faccio parte, che è già stato fatto, è stato dato mandato anche agli uffici di servizi tecnologici di studiare.

È un percorso, ripeto, lungo perché ha dei costi elevati su un percorso che porterà a pagare effettivamente quanto rifiuto si produce, fermo restando che qualora si verificasse la possibilità che un nucleo familiare di quattro persone, per esempio, produca un numero incredibile di rifiuti, ho detto quattro ma potrebbe essere anche uno, alla fine poi potrebbe anche cozzare con la questione reddituale, perché comunque un reddito basso ma produce molti rifiuti come ci dobbiamo comportare?

Bisogna stare attenti a fare anche proclami perché le cose vanno studiate, e ovviamente deve essere confacente anche al discorso del bilancio; ripeto, più che prendersi le primogeniture delle proposte cerchiamo di costruire insieme, come avete detto voi, e su questo sono d'accordo, costruire un percorso senza fare questi proclami e questi, passatemi il termine, show che sembra quasi che sia più per finire sui giornali che per effettivamente trovare una soluzione.

Grazie.

*Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Piras. I presenti sono 21.*

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Grazie a lei, invece, Consigliere Cioni.

Allora, do atto che non ci sono altri interventi; do lettura della proposta di delibera.

*Propone al Consiglio Comunale, per le motivazioni esposte in premessa.*

- a. Di approvare il piano tariffario TARI 2014, allegato sotto la lettera B alla presente per farne parte integrale e sostanziale, redatto secondo le regole del D.P.R. n. 158 del '99, che garantisce alle utenze domestiche ai sensi dell'articolo 1 c. 658 della Legge n. 147/2013 un abbattimento del totale dei costi variabili loro imputabili in misura proporzionale all'incremento della percentuale di raccolta differenziata prevista per il 2014 pari allo 0,67% rispetto alla soglia media raggiunta nel 2013 pari al 66,23%.*
- b. Di dare atto che il gettito TARI presunto per l'anno 2014, derivante dal piano di cui al punto precedente, è stimato pari a €4.601.000.*
- c. Di dare atto che le agevolazioni e riduzioni TARI di cui all'articolo 20 comma 4 del vigente Regolamento Comunale per l'applicazione della I.U.C. sono stimate pari a complessivi € 200.000 nel rispetto del limite massimo del 7% del costo complessivo del servizio, stabilito all'articolo 1 comma 660 della Legge n. 147/2013, e graveranno sul bilancio 2014 al capitolo PEG n. 39290101 denominato spese esenzioni e riduzioni TARI.*
- d. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 Decreto Legislativo n. 267 del 2000, data la necessità di elaborare e inviare ai contribuenti l'avviso di pagamento e le deleghe di versamento precompilate in tempo utile per la scadenza della prima rata prevista per il 31 maggio.*

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuiti
21	13	0	8

Astenuti: Porcu, Lilliu, Melis Antonio, Delpin, Melis Andrea, Zaher, Corda, Deiana.  
Con tredici voti favorevoli e otto astenuti la proposta è approvata.

Votiamo ora l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
21	21	0	0

Approvata all'unanimità.

Suspendo il Consiglio per tre minuti.

Per dichiarazione di voto il Consigliere Deiana; prego, Consigliere, ne ha facoltà.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DEIANA BERNARDINO**

Grazie.

Mi rendo conto che l'argomento è stato trattato e, quindi, insomma è una astensione che è quasi un voto a favore perché prendiamo atto che non è che ci sia da arrampicarsi sugli specchi, così come spero che certi suggerimenti vengano presi in considerazione e vengano elaborati sia dagli uffici che dallo stesso Consiglio, perché a volersi sbizzarrire ci sarebbe anche da pensare, per esempio, che chi tempo fa quando la Campidano Ambiente era stata fondata ed è nata si sono date le compostiere, in certe abitazioni, anzi in molte abitazioni di Selargius ci sono le compostiere, e chi ha la compostiera l'umido lo conferisce per il 20%, il 30%.

Per esempio, io non ne conferisco quasi niente, butto quasi tutto sulla compostiera, e io se fosse possibile siccome non produco... e c'è anche un altro fatto, io non produco quasi niente umido eppure lo pago per intero.

C'è anche un'altra cosa, se ci si volesse sbizzarrire, io peso settanta chili, uno che ne pesa centodieci produce sicuramente più immondezza di me perché mangia il doppio; voglio dire, a fare i percorsi empirici e stupidi lo possiamo fare tutti se ne abbiamo voglia, se invece cerchiamo di ragionare, ragioniamo sulle cose fattibili e basta, perché altrimenti ripeto io che peso settanta chili immondezza ne produco sicuramente la metà di chi ne pesa centodieci o viceversa.

Grazie per l'attenzione.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Grazie a lei, Consigliere Deiana.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 20.55

RIPRENDO I LAVORI DEL CONSIGLIO

*Si dà atto che alle ore 21,00, esce dall'aula il Consigliere Deiana. I presenti sono 20.*

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Invito colleghi a prendere posto, riprendiamo la seduta.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno Tributo sui servizi indivisibili, modalità applicative per l'anno 2014.

L'Assessore Aramu presenta la pratica.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Tributo sui Servizi Indivisibili – Modalità applicative per l'anno 2014.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
LILLIU FRANCESCO**

Presidente, sull'ordine dei lavori, la collega Corda vuole intervenire.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**  
Prego, collega Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Presidente, io volevo richiamarla su un ordine del giorno che è stato presentato, e che lei ha fatto finta che non sia stato presentato, e su cui dovevamo ritornare anche per capire se c'era la possibilità di adottare un ordine del giorno condiviso. Semplicemente io ho fatto questa richiesta alla Presidenza e, quindi, vorrei in merito sapere cosa intende fare.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Le ricordo, Consiglieria Corda, che lei di spontanea volontà ha letto l'ordine del giorno, ma siamo in fase di approvazione di atti propedeutici all'approvazione del bilancio, per cui dell'ordine del giorno se ne discuterà a seguito di approvazione di questi punti all'ordine del giorno.

Ribadisco la parola all'Assessore Aramu per la presentazione del secondo punto all'ordine del giorno; prego, Assessore.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
LILLIU FRANCESCO**

Presidente, sull'ordine dei lavori.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**  
Assessore, proceda pure.

**IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO**  
Presidente Paschina, sull'ordine dei lavori.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**  
Consigliere Lilliu, le chiedo...

**IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO**  
Io vorrei intervenire sull'ordine dei lavori.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**  
... le chiedo per cortesia in fase di approvazione di atti propedeutici alla approvazione del bilancio di lasciare la parola all'Assessore Aramu, è la seconda volta che glielo chiedo.

**IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO**  
Io sono commosso dalla sua cortesia, e proprio facendo leva sulla sua cortesia, le chiedo la cortesia di farmi intervenire sull'ordine dei lavori.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**  
Non le posso dare la parola in questo momento, Consigliere.

**IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO**

Io ribadisco che sto intervenendo sull'ordine dei lavori e, quindi, le chiedo di poter intervenire sull'ordine dei lavori come da Regolamento che lei mi insegna, siamo tutti e due vice e, quindi, come minimo lei lo sa meglio di me.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Prendo atto anche della sua di gentilezza Consigliere Lilliu; prego, Consigliere.

**IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO**

La ringrazio, e non voglio polemizzare e voglio solamente dire questo, secondo me c'erano tutti gli spazi di votare un documento condiviso e con molti della maggioranza stavamo ragionando su questo.

Prendo atto dell'urgenza e della indifferibilità che lei ha manifestato per quanto riguarda il momento della sessione di bilancio, però io ricordo a tutti che qui ci si chiede correttezza, voi siete sempre corretti, e però vorrei che ce la dessimo, nel senso che come bene ha ricordato lei gli ordini del giorno non possono essere trattati, però adesso mi è caduto l'occhio sull'articolo che è precedente all'articolo che lei ha richiamato, e che il dottor Podda conosce molto bene, e dice al comma 16 l'articolo 77 "Nelle adunanze nelle quali viene discusso il bilancio preventivo e in quelle convocate per esaminare argomenti di particolare importanza, non viene iscritta all'ordine del giorno la trattazione delle interrogazioni e delle interpellanze".

Io questo lo dico perché sono stato molto contento di ascoltare l'interrogazione del collega Contu, e anzi ho preso appunti perché sono sempre spunti dai quali poi una parte nelle sue analisi, ed è stata una deroga di cui spero consciamente voi vi siete fatti carico, pertanto io dico cerchiamo di non adottare in una fase così delicata due pesi e due misure, perché sennò certamente io non entro nel merito degli ordini del giorno e della collega Corda e del collega Sanvido, che ritenevo potessero poi confluire in un ordine del giorno che recepisce gli interventi che abbiamo fatto oggi.

Quindi, io dico solamente questo, faccio una preghiera, con preghiera anche di essere smentito se per caso ho sbagliato o ho omesso qualche cosa.

Grazie.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Grazie a lei, Consigliere Lilliu.

Non mi pare di aver negato interventi per interrogazioni urgentissime a nessuno dei componenti della minoranza.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
LILLIU FRANCESCO**

Mi scusi se interloquisco, anzi, scusami collega Vice Presidente Paschina, e amico, ti dico che non più tardi dell'ultima seduta nella quale però, per onestà, devo dire che non eri tu il Presidente facente funzioni, però dei banchi della Presidenza c'è stato detto che non si possono presentare interrogazioni di nessun tipo, men che meno urgenti o urgentissime come ho sentito oggi, quando si è in sessione di bilancio.

Richiesta fatta non oggi, non alla riunione precedente a questa, ma due riunioni precedenti a questa; quindi, abbiamo lealmente preso atto, correttamente registrato questo orientamento, che è un orientamento che si rifà al Regolamento, come dire le regole per gli amici si interpretano e per i nemici si applicano, mai avrei pensato di essere nemico, solamente avversario leale.

Quindi, mi scuso ancora se poi ho omesso qualche cosa.

Grazie.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Grazie a te, Lilliu.

Prego, Assessore Aramu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
ARAMU GIOVANNI – Bilancio, Affari Generali e Risorse umane**

Grazie, Presidente.

Colleghi Assessori e amici Consiglieri, dopo aver approvato la tassa IMU e la TARI siamo arrivati alla TASI, la delibera è la n. 16 del 28/03/2014.

Premesso che la Legge n. 147/2013, sempre la Legge di Stabilità 2014, all'articolo 1 comma 639 ha istituito l'imposta unica comunale, che si compone dall'IMU, dalla TARI e dalla TASI, quest'ultima disciplinata nei commi dal 669 al 679.

Richiamando in particolare il comma 683, che riconosce in capo al Consiglio Comunale la competenza dell'approvazione delle aliquote TASI entro il termine previsto dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità con i servizi e i costi individuati nel Regolamento, che possono essere differenziati in ragione del settore di attività, nonché della tipologia della destinazione degli immobili, e dato atto che il Decreto del Ministero dell'interno del 13/02/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21/02/2014 differisce al 30/04/2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali.

Considerato il Regolamento approvato dal Consiglio Comunale, con il quale si disciplina l'applicazione della I.U.C., e in particolare l'articolo 6 che individua i servizi indivisibili ai quali è diretta la TASI, rinviando la definizione annuale delle tariffe alla specificazione della destinazione del gettito.

E considerato, altresì, l'articolo 1 della Legge di Stabilità 2014, nella quale è stabilito che la base imponibile per l'applicazione della TASI coincide con quella prevista per l'imposta municipale propria, IMU, comma 675, che l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille del comma 676; che la stessa può essere azzerata, come prevede il comma 676; che nel determinare il piano tariffario bisogna rispettare il vincolo in base al quale la somma tra l'aliquota TASI e l'aliquota IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore al 10,6 per mille, e oltre minori aliquote in relazione alle diverse tipologie di immobile, comma 677; che per il 2014 l'aliquota massima non può eccedere il 2,50 per mille, eccetto i fabbricati rurali il cui limite massimo è fissato all'1 per mille, comma 677.

Ritenuto che l'articolo 1 del Decreto Legge n. 16/2014 ha previsto la possibilità di aumentare i suddetti limiti per un ammontare complessivo non superiore allo 0,8 per mille, a patto che vengano finanziate detrazioni di imposta o altre misure incidenti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelle stabilite per l'IMU relative alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, di cui all'articolo 13 comma 2 del Decreto Legge n. 201 del 2011.

Ritenuto necessario sottoporre all'approvazione del Consiglio una proposta di auto regolazione delle aliquote e delle detrazioni da applicare alla TASI per l'anno 2014 da destinare alla copertura delle seguenti spese previste per il 2014, che sarebbero: € 617.000 personale polizia locale dell'Area 8; € 50.000 manutenzione delle strade; € 20.000 sicurezza; € 229.000 personale dell'Area 7 ambiente e servizi tecnologici.

Per quanto riguarda anche questa delibera abbiamo il parere di regolarità dell'Area 3 e dell'Area 2; e abbiamo anche il parere di regolarità dell'organo dei Revisori dei Conti.

Si propone, in pratica, di applicare il tributo dei servizi indivisibili, TASI, per l'esercizio finanziario 2014 secondo le seguenti modalità:

- Fattispecie unità immobiliari adibite ad abitazione principale ex disciplina IMU 1'1 per mille; mentre l'area edificabile e altri fabbricati 1'1,5 per mille;
- Fattispecie unità immobiliari adibite ad abitazione principale ex disciplina IMU detrazione di € 30, mentre fabbricati di categoria D € 150.

Grazie, Presidente.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Grazie, Assessore Aramu.

Qualcuno vuole intervenire? Con l'ausilio degli scrutatori, leggo la proposta.

*Si propone al Consiglio Comunale, per le motivazioni esposte in premessa, di applicare il tributo sui servizi indivisibili, TASI, per l'esercizio finanziario 2014 secondo le seguenti modalità:*

- *Fattispecie unità immobiliari adibite ad abitazione principale ex disciplina IMU e fabbricati rurali strumentali aliquota 1 per mille; aree edificabili ed altri fabbricati aliquota 1,5 per mille.*
- *Fattispecie unità immobiliari adibite ad abitazione principale ex disciplina IMU, detrazioni € 30; fabbricati categoria D detrazioni € 150.*

*Di dare atto:*

- a. che il gettito TASI presunto per l'anno 2014 derivante dalle modalità applicative di cui ai punti precedenti è stimato pari a € 916.000;*
- b. che le modalità su indicate rispettano i vincoli previsti dall'articolo 1 della Legge n. 147/2013 e dal Decreto Legge n. 16/2014;*
- c. che sono applicabili alla TASI le disposizioni regolamentari previste nel vigente Regolamento Comunale per la disciplina della I.U.C. ai seguenti articoli:*
  - 1. articolo 2, aree edificabili limitazione potere di accertamento;*
  - 2. articolo 3, riduzione base imponibile per inagibilità, inabitabilità;*
  - 3. articolo 17, obbligazione tributaria.*
- d. che nel caso in cui l'unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi la detrazione di € 30 spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;*
- e. che le detrazioni di cui al punto primo del dispositivo spettano anche all'occupante/utilizzatore se diverso dal titolare del diritto reale nella stessa misura di cui all'articolo 7 del vigente Regolamento Comunale per la disciplina della I.U.C.*

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	14	0	6

Astenuti: la Consiglieria Porcu, il Consigliere Lilliu, il Consigliere Delpin, il Consigliere Tonino Melis, la Consiglieria Rita Corda e il Consigliere Zaher.

Con quattordici voti favorevoli e sei astenuti la delibera è approvata.

Allora, invito velocemente i capigruppo al tavolo della Presidenza, grazie.

*Si dà atto che, alle ore 21,25, escono dall'aula i Consiglieri Zaher e Corda e, alle ore 21,35, esce il Consigliere Sanvido. I presenti sono 17.*

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Bene, riprendiamo la seduta di Consiglio.

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno Approvazione bilancio di previsione armonizzato 2014/2016.

Per l'illustrazione l'Assessore Aramu, prego.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Approvazione Bilancio di Previsione Armonizzato 2014/2016.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE**

**ARAMU GIOVANNI – Bilancio, Affari Generali e Risorse umane**

Grazie, Presidente.

Siamo tutti stanchi, però effettivamente questa delibera bisogna portarla avanti per il semplice motivo che non possiamo lavorare in dodicesimi e dobbiamo accelerare i tempi; comunque, questa è la delibera n. 11 del 10/03/2014, la relazione al bilancio di previsione armonizzato per il 2014/2016.

Chiudere il bilancio di previsione sta diventando una impresa sempre più difficile per i comuni, il contesto nel quale l'Ente opera circa le condizioni di equilibrio di competenza e di cassa è un contesto difficile, caratterizzato da un cambiamento radicale della finanza pubblica e dei stringenti vincoli europei.

Il bilancio di previsione per l'anno 2014 presenta una struttura completamente diversa da quella degli esercizi precedenti, in quanto il Comune di Selargius partecipa al terzo anno di sperimentazione contabile prevista dalla normativa dettata dal Decreto Legge n. 118 del 2011 e, quindi, presenta un bilancio non articolato secondo gli schemi dei principi del Testo Unico degli enti locali, ma secondo la struttura prevista per il bilancio armonizzato, uniformi per tutte le pubbliche amministrazioni e articolate per missioni e per programmi.

La particolarità degli ultimi bilanci, compreso quello dell'esercizio finanziario 2014, risiede nel fatto che a decorrere dal 2012 la finanza locale ha subito repentine trasformazioni ancora in atto, che il legislatore sta portando avanti senza una linea che possa dirsi definitiva.

Si auspica che la normativa sul sistema dei tributi locali e sul loro collegamento con i trasferimenti erariali disposta con le ultime normative, Legge di Stabilità 2014, sia quella definitiva, e che invece non vi siano ulteriori stravolgimenti che renderebbero ancora meno chiaro e indefinito il percorso di costruzione del sistema di finanza locale.

Il totale complessivo del bilancio quest'anno è pari a € 28.512.937, qui stiamo iniziando con i numeri, e io praticamente non ho fatto altro che riassumere tutto il lavoro fatto dalla Giunta, fatto dagli uffici, e praticamente abbiamo...

Come vi ho detto il totale complessivo del bilancio è pari a € 28.512.937, l'importo complessivo delle entrate correnti per il 2014 è pari a € 22.288.418.

Le entrate correnti sono composte da: entrate tributarie per un totale di € 10.425.550, mentre le entrate da trasferimenti correnti per un totale di € 9.401.567, le entrate extra tributarie per un totale di € 2.461.301, mentre le entrate proprie tributarie ed extra tributarie per il 2014 è di € 12.886.851; le entrate da trasferimenti, sempre per il 2014, è pari a € 9.401.567.

La compensazione delle entrate correnti vede la prevalenza di quelle proprie sulle entrate da trasferimenti; questo processo è diretta conseguenza della graduale applicazione del federalismo fiscale che, come è noto, è stato intrapreso in un momento di particolare difficoltà per la finanza pubblica.

In ordine alle previsioni iscritte in bilancio si osserva che alla data odierna vi sono alcune tipologie di entrate, esempio Fondo di Solidarietà, che rappresentano elementi di incoerenza in quanto la loro definizione dipende da provvedimenti governativi che troveranno la loro emanazione solo nel corso del 2014.

Il Fondo di solidarietà comunale. La previsione di entrata del Fondo di solidarietà comunale, come vi ho detto, quella in tutti e tre gli esercizi è pari a € 500.000; ancora il Ministero dell'Interno non ha reso noti gli importi spettanti ai comuni, il Decreto dovrebbe essere reso noto entro il 30 aprile, pertanto poiché al momento tutte le stime e proiezioni del Fondo di solidarietà non trovano alcun riscontro con atti ufficiali emanati dal Ministero dell'Interno gli stanziamenti attuali potranno richiedere rettifiche che dovranno essere apportate con apposita variazione di bilancio.

Con riferimento alle entrate correnti di natura tributaria, pari rispettivamente per il 2014 a € 10.421.550, per il 2015 di € 10.106.550, per il 2016 di € 10.406.550 si evidenzia di seguito e sistematicamente la loro composizione.

I.U.C., imposta unica comunale, importo previsto per il 2014 di € 8.084.000, il 2015 € 8.066.000, per il 2016 € 8.366.000. L'imposta unica comunale rappresenta la principale entrata tributaria del Comune ed è stata introdotta con la Legge 27 dicembre 2013 n. 147. Tale imposta si compone di tre sotto categorie, come vi ho già detto, per accelerare anche i tempi, visto che di IMU e di TASI ne abbiamo già parlato, sono queste tre, la TARI; come sapete, è la tassa rifiuti che sostituisce la TARES.

Lo stanziamento complessivo della I.U.C. è così composto: IMU 2014 € 2.450.000, l'IMU 2015 è € 2.450.000, l'IMU 2016 è di € 2.450.000; mentre la TASI per il 2014 è di € 916.000, per il 2015 è di € 916.000, e per il 2016 è sempre € 916.000; la TARI per il 2014 è € 4.718.000; TARI 2015 è di € 4.700.0000, e TARI 2016 è di € 5.000.000.

L'addizionale comunale dell'Irpef non subisce aumenti e rimane nella misura dello 0,4%; la previsione di bilancio è uguale a tutti e tre gli esercizi, ed è pari a € 1.290.000.

I trasferimenti correnti della Regione sono complessivamente per il 2014 € 9.003.699, per il 2015 € 8.953.681, per il 2016 di € 8.923.664. L'importo maggiore dei trasferimenti regionali è costituito dal Fondo unico regionale, che si aggira intorno a € 5.700.000.

Come vedete abbiamo fatto tutta la sommatoria, e abbiamo fatto proprio un riassunto di tutto il bilancio.

I trasferimenti correnti dello Stato, che sono sempre meno, sono ormai molto limitati, l'importo iscritto in entrata è pari a € 363.350 nel 2014, € 292.450 nel 2015 e € 235.026 nel 2016. L'importo dei trasferimenti si riferisce a erogazioni differenti dai contributi erariali ordinari, e in particolare tra gli importi più rilevanti si ricordano i seguenti: contributo dello Stato sui mutui per gli impianti sportivi sono € 27.835; trasferimenti dei fondi statali in base alla Legge n. 448 del '98 per libri di testo è di € 130.000; fondo di sviluppo di investimento invece sono € 66.975.

Le spese correnti. Gli stanziamenti complessivi delle spese correnti sono pari a € 22.740.954 nel 2014, di € 21.050.773 nel 2015 e di € 21.288.940 nel 2016.

Il 23,04% delle spese correnti è costituito dalle spese di personale, in previsione ammonta a € 5.239.962; utenze dell'acqua in previsione sono € 196.800; le utenze Enel, previsionale sempre € 541.500; le utenze telefoniche previste in € 78.274.

Anche nel bilancio di previsione 2014 è stata mantenuta la destinazione delle economie dalla riduzione Irpef per povertà estreme, la previsione è pari a € 250.436; anche i contributi alle associazioni sportive non sono stati ridotti, infatti la previsione di bilancio è pari al dato attestato nel 2013, ossia abbiamo una previsione pari a € 100.000.

Non sono stati ridotti neanche gli interventi sulle attività e i servizi attinenti ai servizi sociali, gli importi stanziati in bilancio non sono inferiori rispetto ai dati risultanti attestati al bilancio del 2013.

Il fondo di riserva. Il fondo di riserva è previsto in misura pari allo 0,37% nel 2014, allo 0,3% nel 2015 e allo 0,35% nel 2016 degli stanziamenti di spesa corrente, rientrando quindi all'interno dell'intervallo previsto dalla normativa vigente, che è da 0,3% al 2%. Si ricorda che il fondo di riserva è stato oggetto di specifica modifica in occasione dell'entrata in vigore del Decreto Legge n. 174 del 2012, il quale ha stabilito che tale fondo non può essere inferiore allo 0,45% delle spese correnti; qualora si faccia ricorso ad anticipazioni di tesoreria e si utilizzano per cassa entrate aventi specifiche destinazioni.

Il Comune di Selargius non si trova in questa fattispecie, è comunque opportuno prudentemente mantenere il fondo di riserva in misura superiore allo 0,3%.

Le spese di investimento. Le spese di investimenti ammontano a complessivi € 2.715.786 nel 2014, a € 1.721.719 nel 2015, e € 1.179.077 nel 2016. Ho riportato un prospetto che non vi leggo, però se lo volete vedere ve lo faccio vedere, sono riportati gli interventi più significativi del triennio.

Per quanto riguarda, l'Amministrazione dall'01/01/2014 è entrata nella sperimentazione, come vi ho già detto, contabile prevista dal Decreto Legge n. 118 del 2011; l'Amministrazione ha avuto indubbi vantaggi nella partecipazione alla sperimentazione contabile, e di questo dobbiamo dare atto agli uffici, soprattutto per quanto riguarda il patto di stabilità, infatti l'Amministrazione può contare su circa € 900.000 di spazi in più per gli investimenti, che nello specifico hanno deciso di destinare alla manutenzione degli edifici scolastici e alla manutenzione delle strade. Abbiamo praticamente anticipato lo Stato e anche la Regione, e in ogni caso aspettiamo anche i fondi loro, visto che si sono impegnati a farlo.

Il nuovo bilancio è redatto non solo per la competenza, ma anche per la cassa; è presentata una nuova classificazione sia per la parte di entrata che per la parte delle spese. Le entrate sono classificate per titoli, tipologie e categorie, non più in titoli, categorie e risorse; mentre le spese sono suddivise in missioni e programmi e non più in titoli e funzioni e servizi, come è sempre stato fatto sino adesso.

Io ho cercato di riassumere tutto il lavoro portato avanti dagli uffici e dalla Giunta e questa è la proposta che vi ho appena elencato.

Vi ringrazio.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Grazie a lei, Assessore Aramu.

Allora, si apre la discussione, chi chiede di intervenire, signori?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
LILLIU FRANCESCO**

Presidente, non si era convenuto di rinviare la discussione?

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Considerato che non ci sono richieste di intervento...

**IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO**

Presidente, in sede di Conferenza capigruppo...

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Lilliu, non mi pare di averle dato la parola.

**IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO**

E allora gliela chiedo.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

In sede di Conferenza dei capigruppo si è convenuto a maggioranza, vogliamo dirlo, di procedere con la discussione della pratica, che non significa semplicemente esposizione, ma significa portare avanti la discussione.

Per cui, chiedo per l'ennesima volta chi chiede di intervenire per la discussione all'ordine del giorno.

**IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO**

Sull'ordine dei lavori, grazie.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Prego, Consigliere Lilliu.

**IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO**

In sede di Conferenza capigruppo abbiamo deciso non a maggioranza, ma all'unanimità dei presenti, che si andasse alla illustrazione, anche perché mi permetto di far notare, Consigliere Paschina, che per dire la prima cosa che vedo, manca totalmente il Collegio dei Revisori dei Conti. Io mi permetto di segnalare ai miei colleghi, a tutti che qui...

Io ero presente alla Conferenza dei capigruppo e avevamo detto che avremmo fatto l'illustrazione e la discussione giovedì; giovedì è convocato il Consiglio.

Presidente, giovedì è convocato il Consiglio, quindi io faccio la proposta di dare seguito a quello che unanimemente abbiamo concordato in Conferenza capigruppo.

Grazie.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Ci sono proposte contrarie? Prendiamo atto che non ci sono proposte contrarie.

A questo punto, prendiamo atto di quanto concordato nella Conferenza capigruppo e aggiorniamo il Consiglio Comunale a giovedì 10 aprile alle 18:00 e al 15 aprile in prima convocazione alle 18:00 e in seconda convocazione alle 19:00.

Grazie a tutti e buonasera.

**ALLE ORE 21.<sup>50</sup> IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA**

<b>Il Vice Presidente</b>	<b>Il Segretario Generale</b>
<i>Dott. Paschina Riccardo</i>	<i>Dott. Podda Siro</i>